

LUNGO IL DANUBIO BLU (29 luglio - 6 agosto 2018)

La navigazione lungo il Danubio (2.902 km) – secondo fiume d'Europa (dopo il Volga) che, nascendo dalla Foresta Nera e sfociando nel Mar Nero, unisce l'Occidente con l'Oriente – ha regalato paesaggi incantevoli, strette gole, ridenti vallate, verdi pianure e fantastici panorami, incastonati da romantici castelli, antichi monasteri, tesori artistici e splendide città dove si può assaporare l'atmosfera dell'impero Austro-Ungarico.

Nessun altro fiume tocca tanti stati europei, tra cui Bulgaria, Serbia, Ungheria, Slovacchia e Austria (con le rispettive capitali), diverse per cultura, tradizioni e storia.

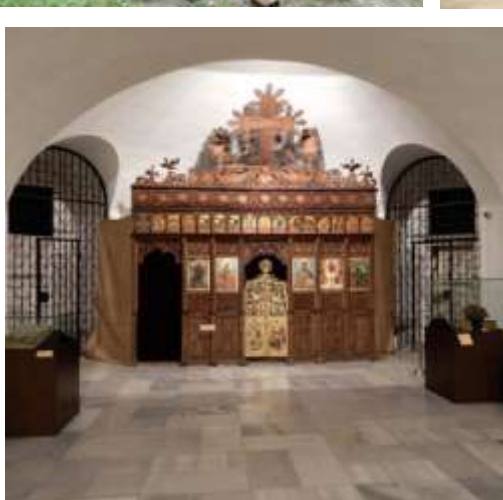
* Il viaggio è iniziato con la scoperta di Sofia, capitale della **Bulgaria** tra le più antiche d'Europa, dopo Atene e Roma. Fondata dai Traci oltre 7000 anni fa, venne ricostruita, nel IV secolo a.C., da Alessandro Magno, fortificata nel I sec. a.C. da Traiano, distrutta nel 441 da Attila, fino ad un susseguirsi di dominazioni turche e bizantine ancora visibili nei resti della città antica.

Tra i monumenti più importanti si annoverano la Chiesa di Santa Sofia, il Palazzo reale, il Teatro nazionale, il Palazzo del Parlamento e la Cattedrale-monumento Alexander Nevsky con la cripta, importante per la preziosa collezione di icone.



Sofia





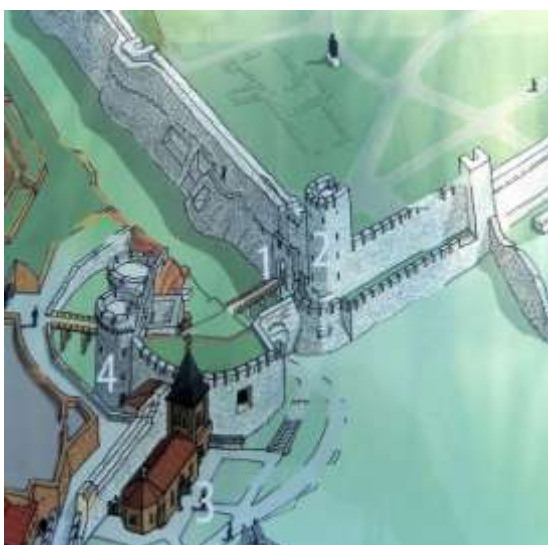
* Dopo aver attraversato le Porte di Ferro – il canyon più profondo d'Europa –, i partecipanti sono arrivati in Serbia, al centro della penisola balcanica, dove è stato possibile visitare l'importante sito archeologico, risalente al mesolitico, di Lepenski Vir, insediamento di notevoli dimensioni circondato da dieci villaggi satelliti.

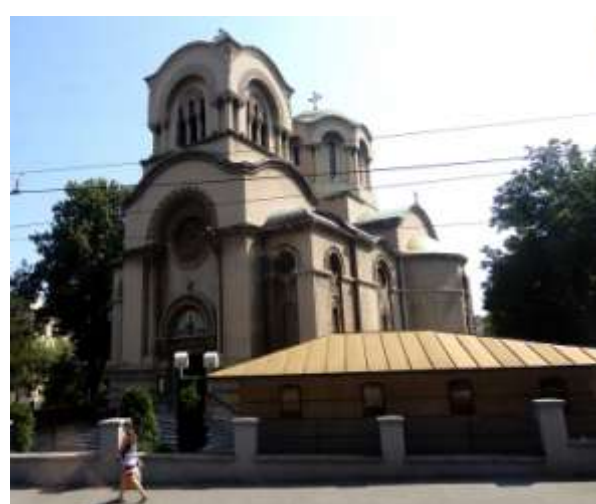




I luoghi di particolare interesse di Belgrado (quasi 2.400.000 ab.) – situata alla confluenza tra la Sava ed il Danubio, è sede di università e istituzioni d'arte – sono stati, inoltre, la città antica, la Fortezza, parco Kalemegdan, Cattedrale ortodossa, Municipio e Monastero di Krusedol famoso per gli affreschi del XV sec. Successivamente, gli escursionisti si sono spostati dapprima a Jarak, piccolo villaggio della regione della Vojvodina, dove si è consumato, in una fattoria, il pranzo tipico accompagnato da un'esibizione di musicisti e ballerini locali.

Le visite sono proseguite a Novi Sad (terza città serba con circa 400.000 ab.), scelta per essere capitale europea della cultura nel 2021, a Mohacs (quasi 20.000 ab.) e a Pecs (circa 160.000 ab.), chiamata "la città degli amanti dell'arte" per i suoi magnifici edifici medioevali e la Cattedrale dell'XI sec.



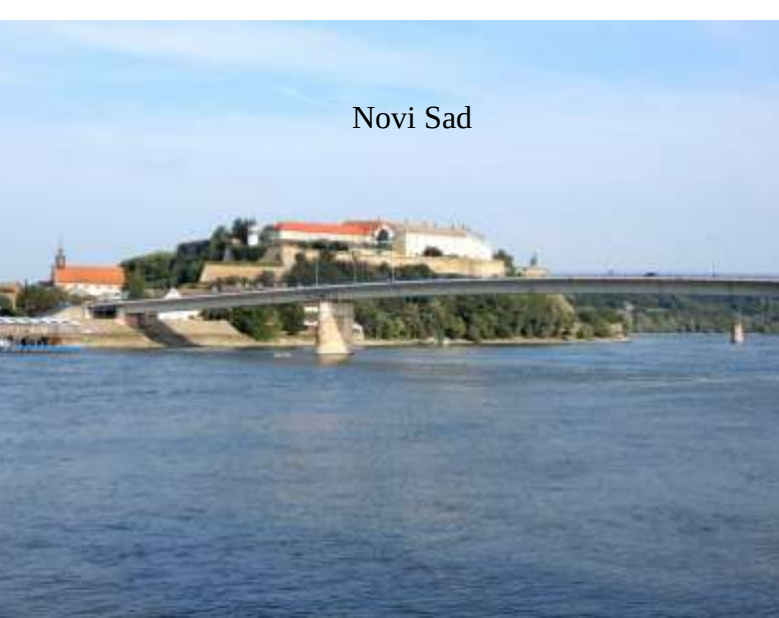








Novi Sad



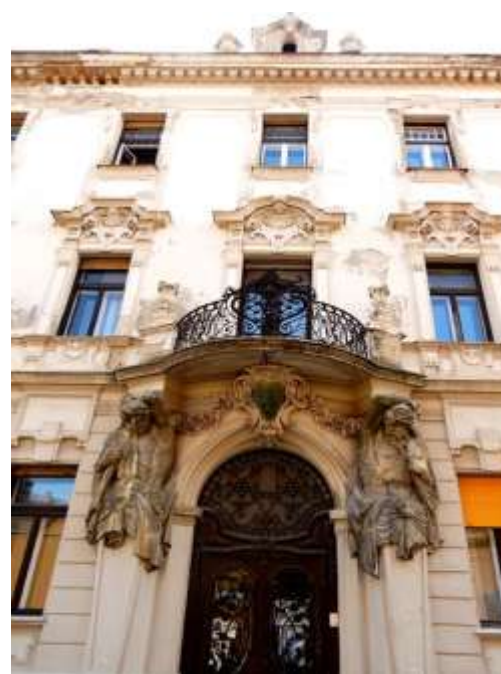














* **Budapest** – capitale dell'Ungheria, con quasi 2.000.000 di abitanti – è il centro politico, economico, industriale e culturale più importante del Paese. Nasce ufficialmente nel 1873 con l'unione della città Buda e Óbuda (situate sulla sponda occidentale del Danubio) con Pest (ubicata su quella orientale), unite da otto ponti. I partecipanti hanno avuto modo di apprezzare il Parlamento, il Duomo di Santo Stefano, la Grande Sinagoga, l'Opera, la Piazza degli Eroi ed il Bastione dei Pescatori, oltre al Caffè New York (sopravvissuto a molte ere e cambiamenti politici, è considerato il caffè più bello del mondo). Nell'hinterland ungherese sono stati visitati, inoltre, il Ginocchio de Danubio, Erstzegom, Visegrad e Pusztas dove si è svolto uno spettacolo equestre.









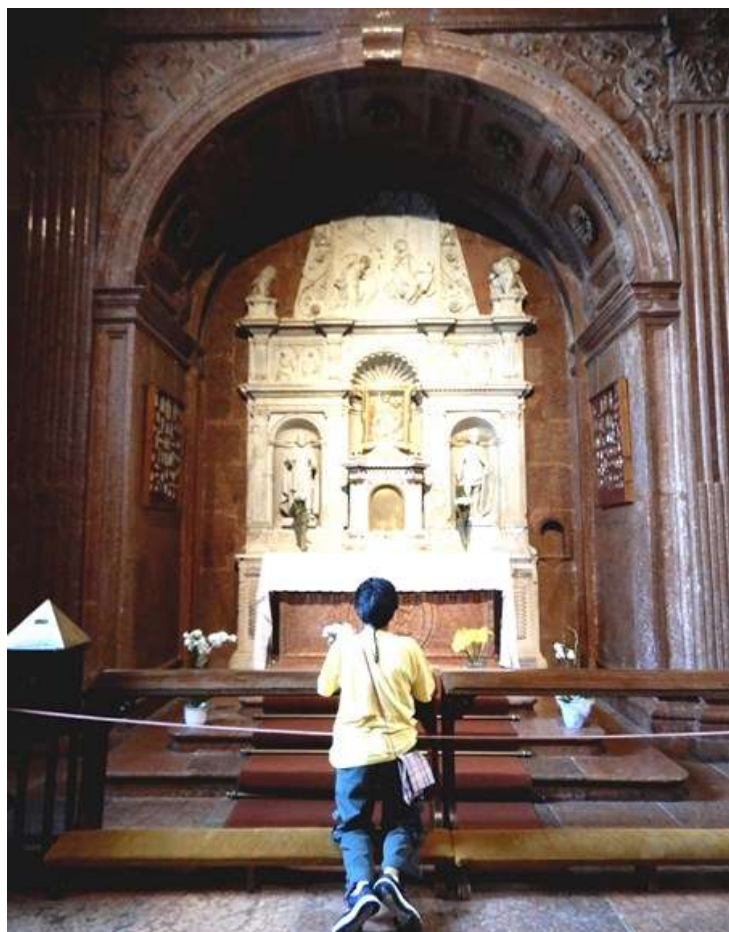




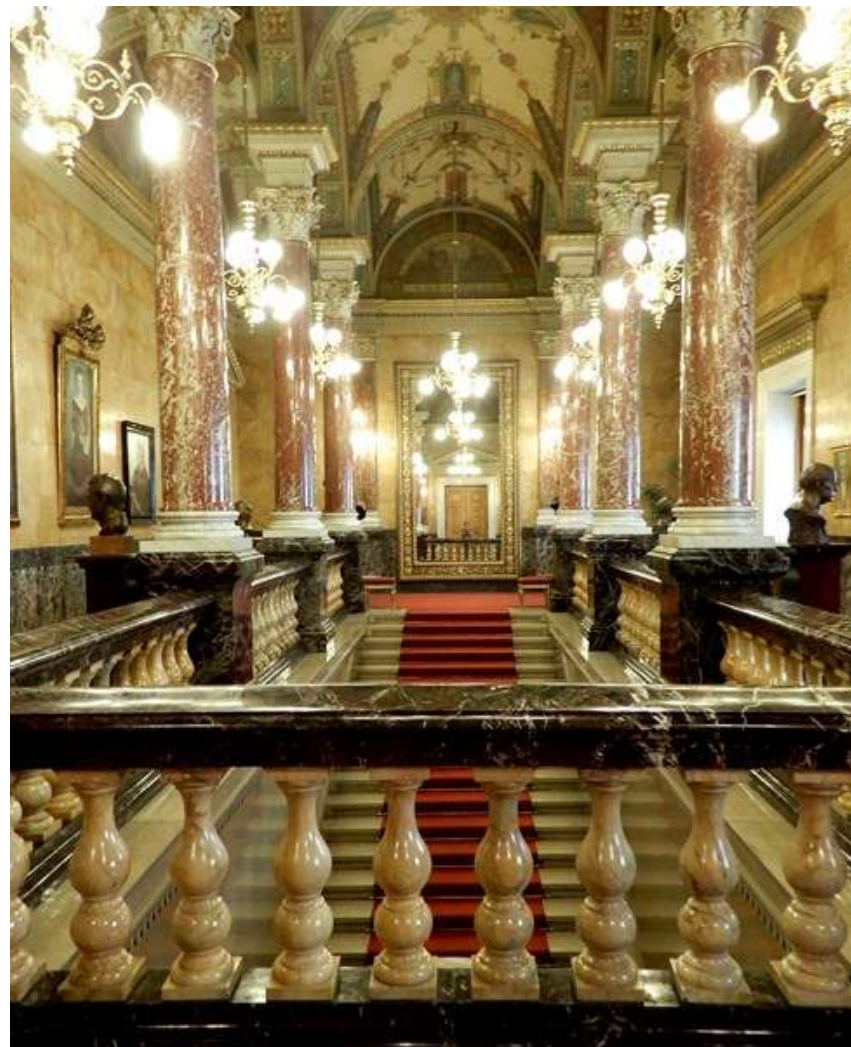


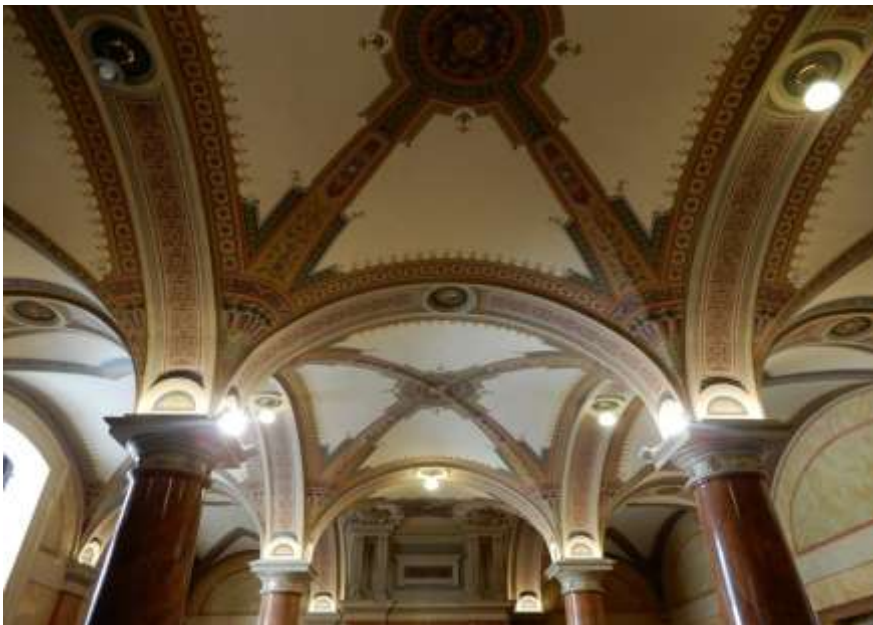








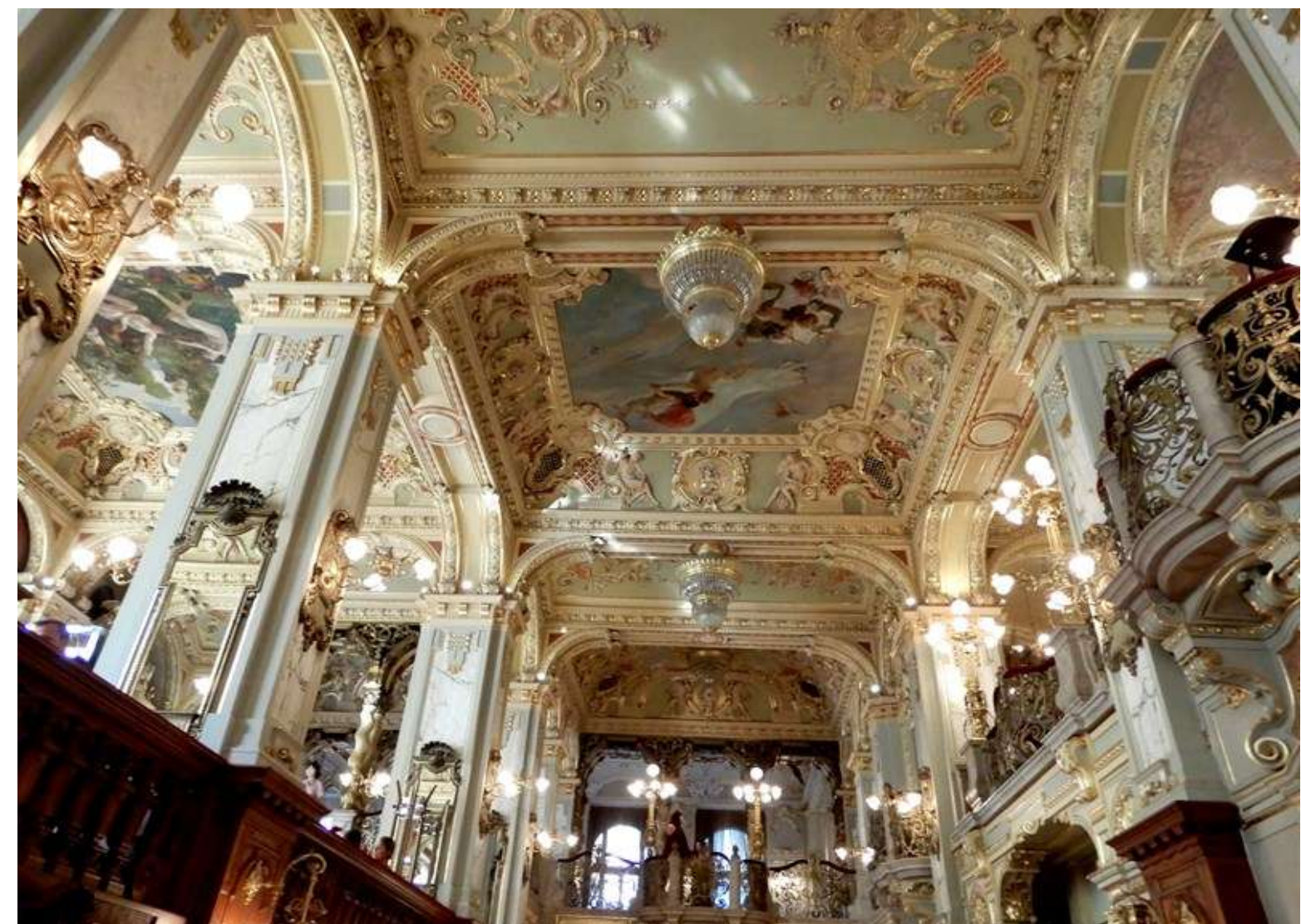












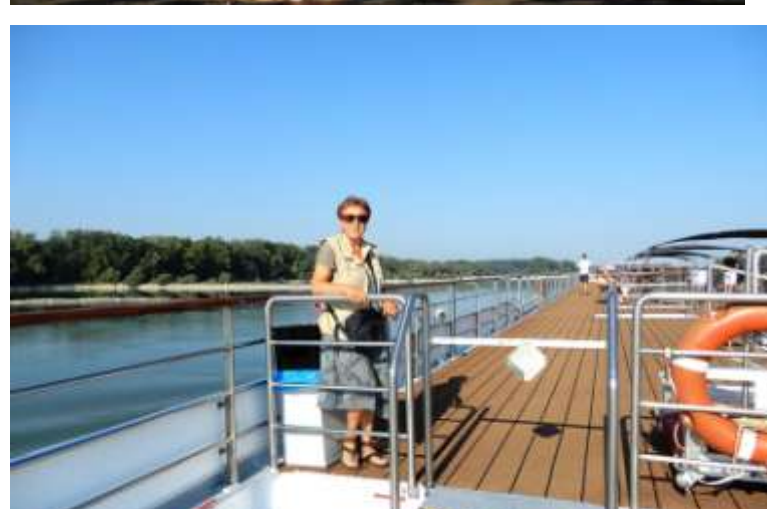
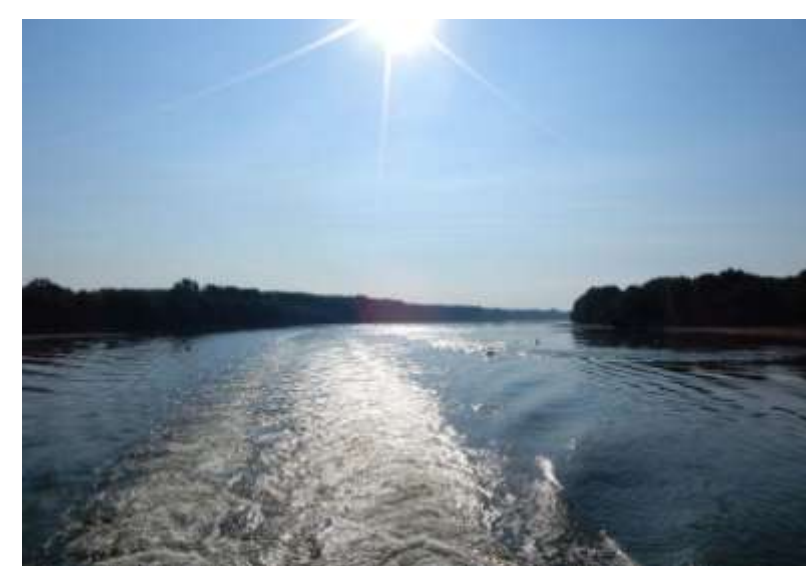








* Il giro panoramico di **Bratislava** – capitale dal 1993 della Repubblica Slovacca, conta circa 500.000 ab. – ha dato l'opportunità di conoscere la cattedrale di San Martino, il castello, il Palazzo del Primate e la città vecchia.



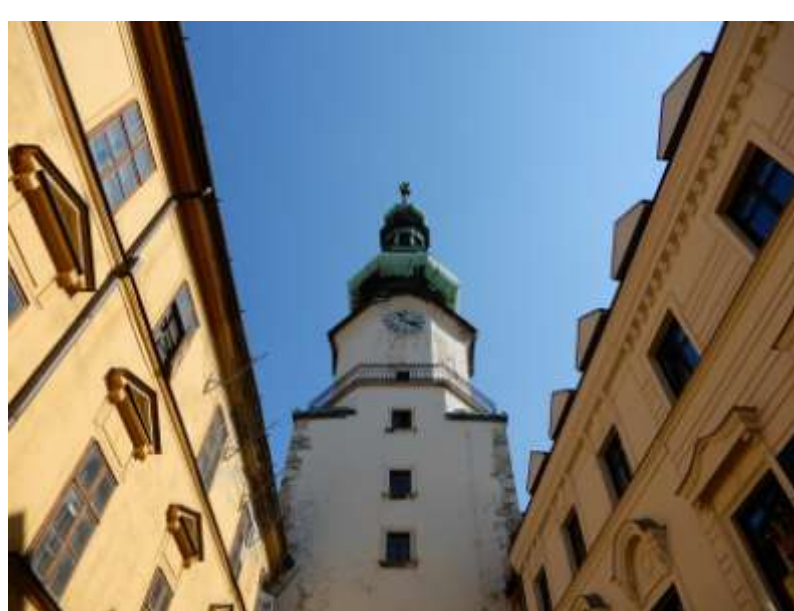






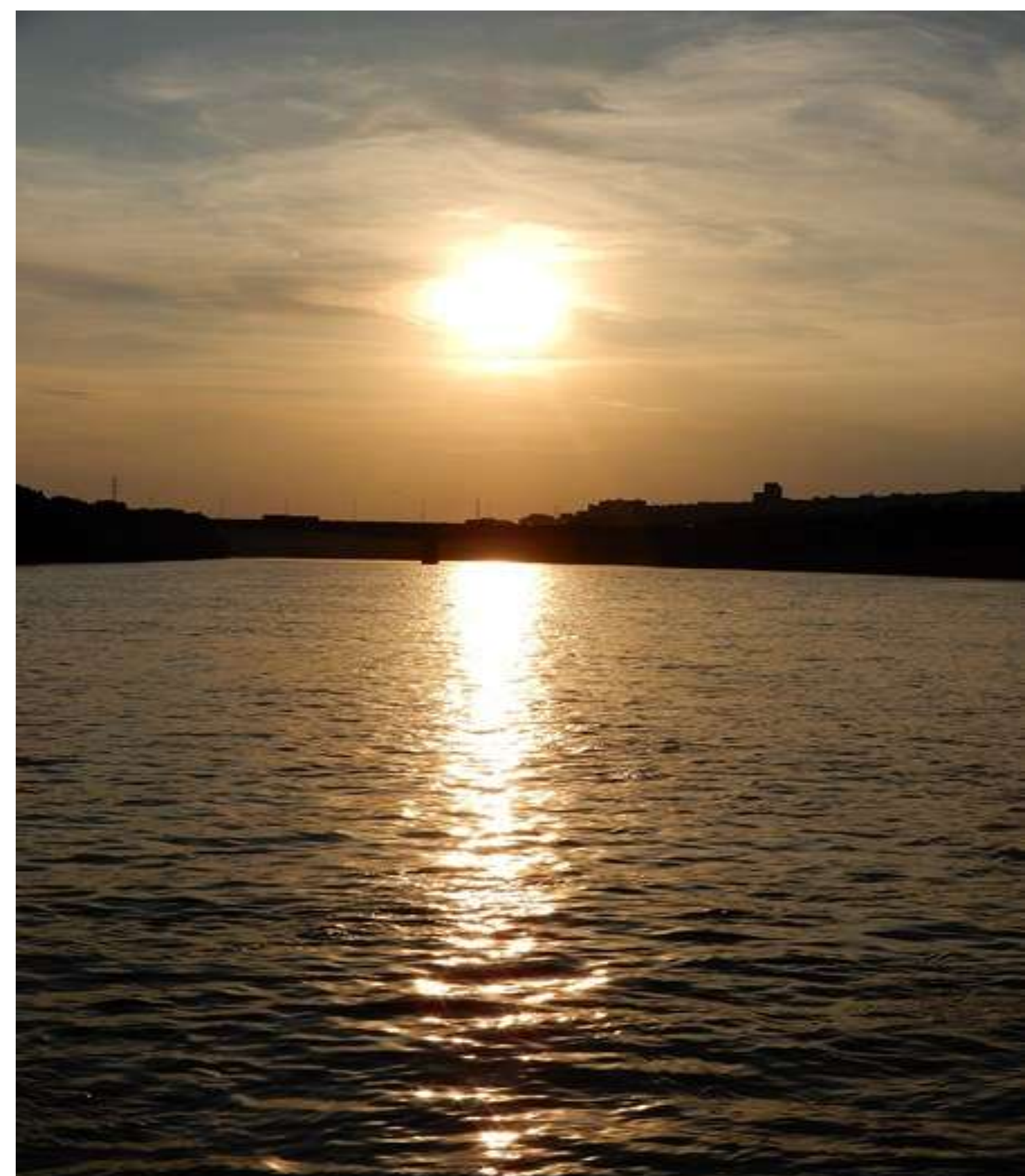






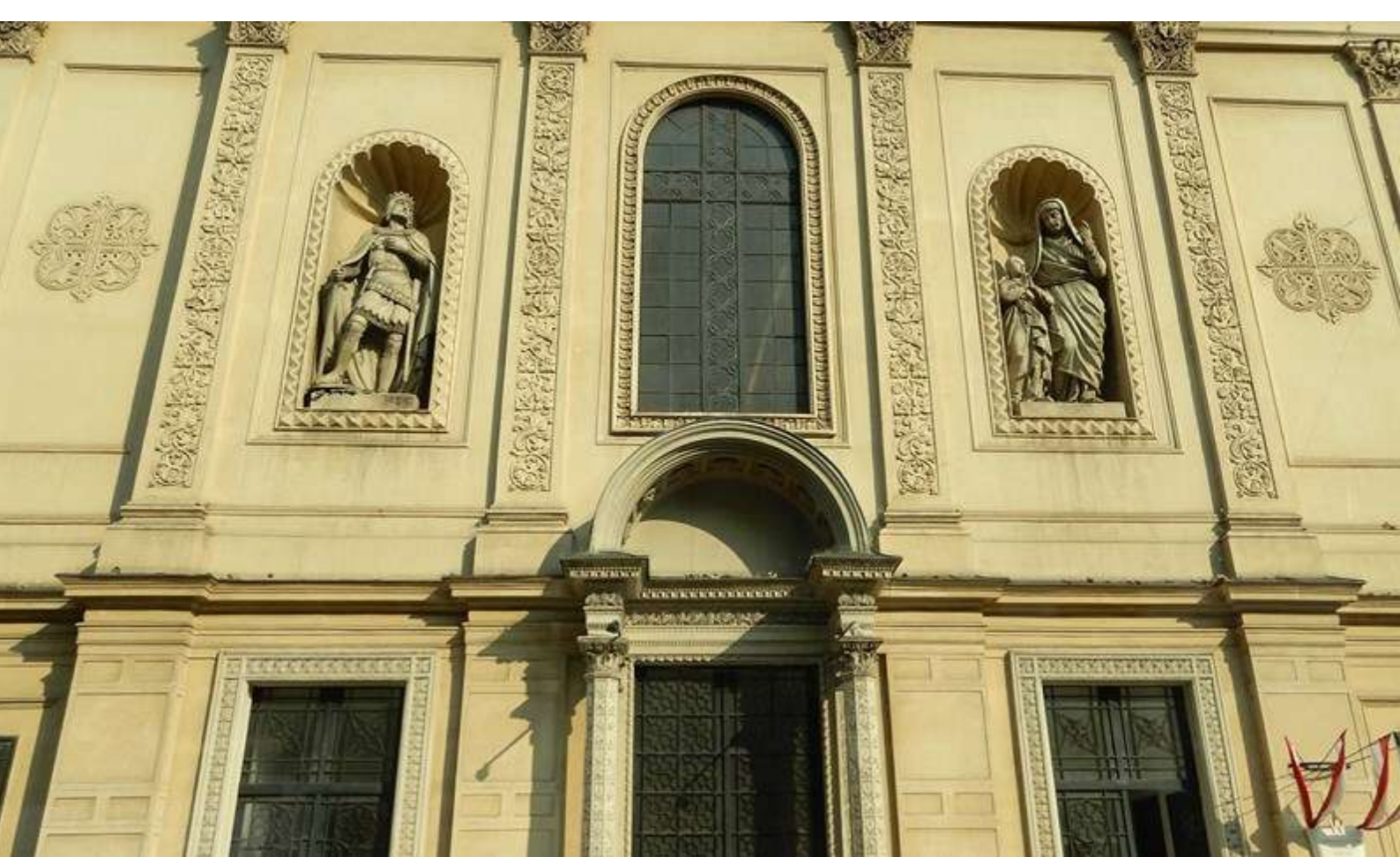




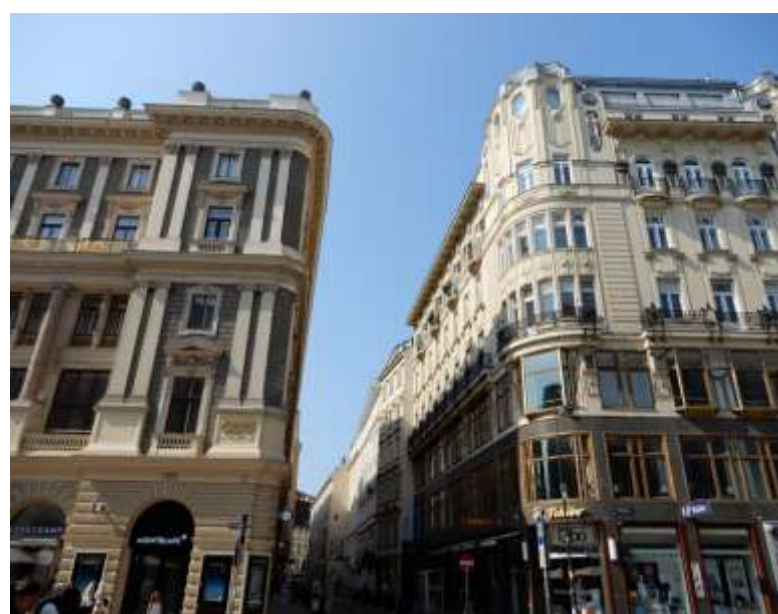


* A **Vienna** (splendida città dal passato imperiale e mitteleuropea per eccellenza), infine, i partecipanti hanno avuto modo di ammirare: il Belvedere, il Palazzo dell'Opera, il Parlamento, la cattedrale di Santo Stefano, il Palazzo Reale e Schoenbrunn (il castello di Maria Teresa d'Austria e della Principessa Sissi), ecc.











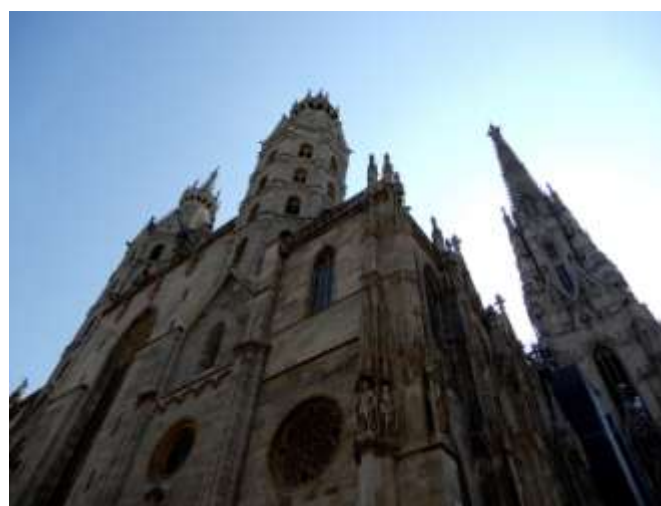








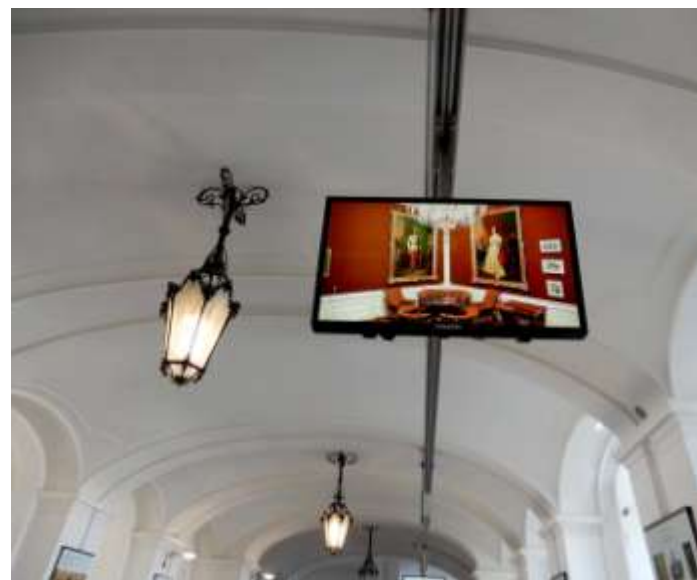














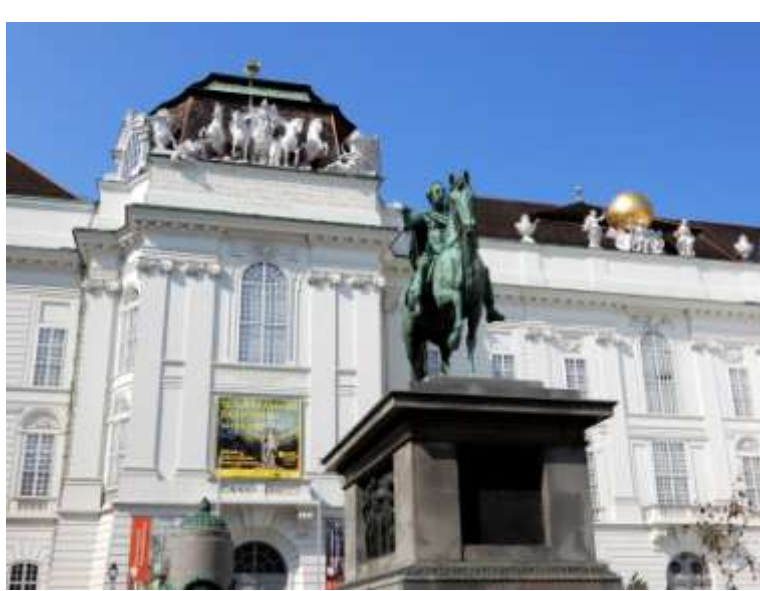


















CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il viaggio ha permesso di ammirare non solo la notevole varietà paesaggistica e naturalistica, costituita da un universo di valori, immagini e simboli, scaturiti dalla sintesi tra cultura, tradizioni, artigianato ed antichi sapori tipici della regione balcanica, storia, abitudini, usi e costumi prodotti dalle comunità locali. Altresì, di apprezzare molteplici ambienti (dalle aree interne, collinari e montuose, alle bellissime sezioni fluviali) e, soprattutto, il patrimonio storico-architettonico, immergendo il visitatore non solo in un ambiente incontaminato e tranquillo, di incomparabile suggestione, ma anche in un habitat diversificato ed immutato da millenni, dove la natura ha conservato le sue risorse e l'intero ecosistema.

Ha dato, infine, modo di rilassarsi ed ammirare i paesaggi dal ponte della nave, di assistere a spettacoli folcloristici di danze tradizionali, di luci e spettacoli equestri, nonché a concerti di musiche viennesi (in particolare, Strauss e Mozart).

